

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.



Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro:



Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.



Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.



Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:



Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo:



Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:



ABBIAMO VISTO IL SIGNORE

SE NON VEDO NELLE SUE MANI IL SEGNO DEI CHIODI E NON METTO IL MIO DITO

NEL SEGNO DEI CHIODI E NON METTO LA MIA MANO NEL SUO FIANCO, IO NON CREDO.

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:



PACE A VOI!

MIO SIGNORE E MIO DIO!

METTI QUI IL TUO DITO E GUARDA LE MIE MANI; TENDI LA TUA MANO E METTILA NEL MIO FIANCO; E NON ESSERE INCREDULO, MA CREDENTE.



PERCHÉ MI HAI VEDUTO, TU HAI CREDUTO; BEATI QUELLI CHE NON HANNO VISTO E HANNO CREDUTO!

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.



Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse:



PACE A VOI!

Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro:



PERCHÉ SIETE TURBATI, E PERCHÉ SORGONO DUBBI NEL VOSTRO CUORE? GUARDATE LE MIE MANI E I MIEI PIEDI: SONO PROPRIO IO! TOCCATEMI E GUARDATE; UN FANTASMA NON HA CARNE E OSSA, COME VEDETE CHE IO HO.

SONO QUESTE LE PAROLE CHE IO VI DISSI QUANDO ERO ANCORA CON VOI: BISOGNA CHE SI COMPIANO TUTTE LE COSE SCRITTE SU DI ME NELLA LEGGE DI MOSÈ, NEI

Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse:



Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

PROFETI E NEI SALMI. COSÌ STA SCRITTO: IL CRISTO PATIRÀ E RISORGERÀ DAI MORTI IL TERZO GIORNO, E NEL SUO NOME SARANNO PREDICATI

A TUTTI I POPOLI LA CONVERSIONE E IL PERDONO DEI PECCATI, COMINCIANDO DA GERUSALEMME. DI QUESTO VOI SIETE TESTIMONI.

In quel tempo, Gesù disse:



IO SONO IL BUON PASTORE. IL BUON PASTORE DÀ LA PROPRIA VITA PER LE PECORE.

IL MERCENARIO - CHE NON È PASTORE E AL QUALE LE PECORE NON APPARTENGONO - VEDE VENIRE IL LUPO, ABBANDONA LE PECORE E FUGGE, E IL LUPO LE RAPISCE E LE DISPERDE; PERCHÉ È UN MERCENARIO E NON GLI IMPORTA DELLE PECORE.

IO SONO IL BUON PASTORE, CONOSCO LE MIE PECORE E LE MIE PECORE CONOSCONO ME, COSÌ COME IL PADRE CONOSCE ME E IO CONOSCO IL PADRE, E DO LA MIA VITA PER LE PECORE. E HO ALTRE PECORE CHE NON PROVENGONO DA QUESTO RECINTO: ANCHE QUELLE IO DEVO GUIDARE.



ASCOLTERANNO LA MIA VOCE E DIVENTERANNO UN SOLO GREGGE, UN SOLO PASTORE. PER QUESTO IL PADRE MI AMA: PERCHÉ IO DO LA MIA VITA, PER POI RIPRENDERLA DI NUOVO.

NESSUNO ME LA TOGLIE: IO LA DO DA ME STESSO. HO IL POTERE DI DARLA E IL POTERE DI RIPRENDERLA DI NUOVO. QUESTO È IL COMANDO CHE HO RICEVUTO DAL PADRE MIO.

